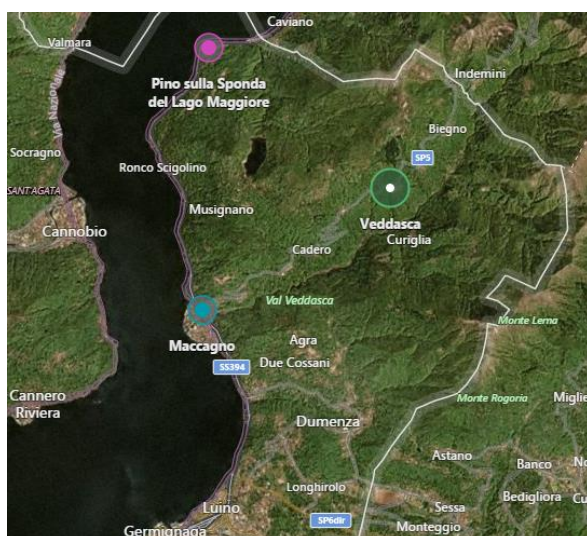


NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dir. 2001/42/CE  
D.Lgs. 152/06  
LR 12/2005, art. 4  
DCR VIII/351 13.03.2007  
DGR VIII/6420 27.12.2007 e s.m.i.

RAPPORTO AMBIENTALE



Autorità procedente:  
Danilo Bevilacqua      Settore Tecnico

Autorità competente:  
Ivan Vargiu              Settore Tecnico

Consulenza esterna:  
Stefano Franco          *Ingegnere*  
con  
Silvia Ghiringhelli      *Architetto*

**STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO**  
21021 Angera (VA) - Vicolo Borromeo 7  
E: info@studioambienteterritorio.it  
www.studioambienteterritorio.it

L'elaborato contiene la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale del nuovo Piano di Governo del Territorio di Maccagno con Pino e Veddasca (VA)

*I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge.*

Incarico di consulenza esterna conferito a:  
Stefano Franco *Ingegnere* | *Albo Ingegneri Provincia di Varese n. 2783*



Elaborato a cura di:  
Silvia Ghiringhelli *Architetto*

---

**STUDIO AMBIENTE E TERRITORIO**

21021 Angera (VA) Vicolo Borromeo 7

T: 0331.960242 / 347.3907090 | F: 0331.1817838 | E: [info@studioambienteterritorio.it](mailto:info@studioambienteterritorio.it)

[www.studioambienteterritorio.it](http://www.studioambienteterritorio.it)

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
IL NUOVO PGT DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA .....	3
<b>1. IL PGT DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA E LA VAS .....</b>	<b>4</b>
1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VAS .....	4
1.2. PERCORSO METODOLOGICO ED ESITI DELLA VAS .....	5
<b>2. LO SCENARIO AMBIENTALE .....</b>	<b>6</b>
2.1. PREMESSE METODOLOGICHE .....	6
2.2. ANALISI DI CONTESTO .....	6
2.2. ANALISI AMBIENTALE E TERRITORIALE DI DETTAGLIO .....	10
<b>3. GLI OBIETTIVI AMBIENTALI PER IL PGT .....</b>	<b>11</b>
3.1. OBIETTIVI AMBIENTALI DEFINITI NELLA VAS .....	11
<b>4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT .....</b>	<b>12</b>
4.1. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGICI DEL NUOVO PGT .....	12
4.2. STRATEGIE ED AZIONI DI PIANO .....	13
4.3. ANALISI DI COERENZA ESTERNA DEGLI OBIETTIVI DEL PGT .....	14
4.4. DETERMINAZIONI DI PIANO .....	14
4.4.1. Consumo di suolo .....	14
4.4.2. Documento di Piano .....	15
4.4.3. Piano dei Servizi .....	16
4.4.4. Piano delle Regole .....	17
4.4.5. Sistema della mobilità .....	17
4.5. ANALISI DI COERENZA INTERNA DEGLI OBIETTIVI E DELLE DETERMINAZIONI DI PIANO DEL PGT .....	18
4.6. CONSIDERAZIONI DI SINTESI CIRCA I POSSIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE .....	19

## PREMESSA

### IL NUOVO PGT DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA



*Il comune di Maccagno con Pino e Veddasca è nato il 4 aprile 2014 dall'unione territoriale dei Comuni Maccagno, Pino sulla Sponda del Lago Maggiore e Veddasca.*

Con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 16/03/2016 è stato dato avvio al procedimento per il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Obiettivo principale del nuovo PGT - in fase di redazione - è la fusione dei PGT degli ex comuni di Maccagno, Pino sulla sponda del Lago Maggiore e Veddasca, a seguito di unione dei Comuni come previsto dall'art.25-quater. (Disposizioni per la pianificazione dei comuni di nuova istituzione) della L.R. 12/05 e s.m.i.

L'Amministrazione comunale intende confermare il quadro strategico senza previsioni di nuovi ambiti di trasformazione, anche alla luce delle more di applicazione della Legge Regionale 31/2014.

Al fine di una gestione coerente dell'intero territorio, si provvederà ad uniformare la distinzione degli ambiti e la conseguente normativa di attuazione (normativa univoca, soprattutto per quanto concerne definizioni e modalità operative)

Tutti gli elaborati cartografici verranno rieditati in modo da avere la medesima vestizione su tutto il territorio e tenendo conto delle attuali modalità di pubblicazione di Regione Lombardia.

Il Documento di Scoping della VAS, unitamente al documento programmatico, è stato depositato in libera visione e pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sul SIVAS come previsto dalla normativa vigente.

In data 31/03/2017 ha avuto luogo la prima conferenza per la valutazione ambientale strategica (VAS).

# 1. IL PGT DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA E LA VAS

## 1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VAS

La Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi (VAS) è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/01 con l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”* (Articolo 1).

Nello spirito del provvedimento comunitario, la procedura di VAS accompagna tutte le fasi del processo di pianificazione, integrandosi con esso, fino alla sua fase di attuazione; successivamente la VAS promuove il monitoraggio del Piano, sotto il profilo ambientale, ma anche economico e sociale.

La Direttiva prevede che la VAS trovi espressione nel Rapporto Ambientale, elaborato che costituisce parte integrante degli atti di pianificazione e riporta gli esiti dell'intero percorso di valutazione ambientale. In particolare, il Rapporto Ambientale indica le modalità di integrazione dell'ambiente nel Piano e le alternative considerate, individua, descrive e valuta gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente alla luce degli obiettivi prefissati, indicandone le eventuali misure di mitigazione e/o compensazione, ed infine presenta un opportuno sistema di monitoraggio dello stato dell'ambiente nel tempo.

A livello nazionale, alla VAS dei piani e programmi è dedicato l'intero Titolo II del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come successivamente modificato dal Titolo II del D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008.

In regione Lombardia la VAS trova riferimento normativo nella L.R. 11 marzo 2005 n. 12, all'articolo 4, a cui hanno fatto seguito, per gli aspetti procedurali, gli *Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi* approvati con DCR n. VIII/351 del 13/03/2007, ulteriormente specificati con DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007.

Nel merito delle valutazioni ambientali di varianti urbanistiche o comunque di modifiche a piani e programmi già sottoposti a procedura VAS, il citato D.Lgs. 152/2006 richiama il principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali stabilendo che (Art. 12) *“la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati”*.

In tal senso, la valutazione ambientale del nuovo PGT in esame prenderà in considerazione le sole previsioni in modifica al Piano di Governo del Territorio vigente di Maccagno, Pino e Veddasca, senza ripercorrere l'iter di analisi e valutazione dell'intero strumento urbanistico.

## 1.2. PERCORSO METODOLOGICO ED ESITI DELLA VAS

Al fine di poter disporre di un riferimento metodologico e scientifico condiviso, la struttura metodologica generale assunta per il nuovo PGT di Maccagno con Pino e Vedasca è stata quella proposta dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto internazionale di ricerca ENPLAN "Evaluation Environnemental des Plans et Programmes", finalizzato a definire una metodologia comune di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai piani e programmi, come poi ripreso dagli stessi *Indirizzi generali* per la VAS già richiamati.

Posta questa premessa, i riferimenti teorici esposti nel testo si limitano ai soli passaggi utili alla presentazione delle diverse analisi e valutazioni effettuate, mentre per ogni ulteriore approfondimento relativo agli aspetti metodologici è possibile rimandare a quanto esposto, con ampia trattazione, nelle Linee Guida del progetto di ricerca citato.

Per quanto attiene il PGT in esame, il percorso di VAS si è avviato fin dalle prime fasi di formulazione delle proposte d'intervento attraverso un confronto ed uno scambio reciproco di informazioni tra esperti di tematiche ambientali, Amministrazione Comunale ed urbanisti.

Lo schema metodologico generale che si è previsto di attivare per la VAS, illustrato nello schema che segue, si sviluppa attraverso le seguenti tappe fondamentali:

- a. Definizione degli obiettivi generali del PGT ed integrazione preliminare della dimensione ambientale attraverso i primi confronti con gli esperti ambientali;
- b. Raccolta ed implementazione nel progetto degli orientamenti strategici dell'Amministrazione Comunale;
- c. Primi confronti con gli Enti territoriali coinvolti e con le autorità competenti in materia ambientale in occasione della prima seduta della Conferenza di Valutazione, finalizzata alla condivisione della metodologia generale VAS;
- d. Elaborazione del quadro conoscitivo e perfezionamento degli obiettivi generali di Piano; in parallelo, monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni precedenti, in relazione all'oggetto del PGT;
- e. Formulazione dello scenario strategico di Piano e sua valutazione di coerenza esterna in relazione ai contenuti ambientali degli strumenti di pianificazione territoriale e programmazione sovraordinati;
- f. Completamento dell'analisi ambientale di dettaglio, con formulazione degli obiettivi ambientali specifici rispetto ai quali verificare la proposta d'intervento, anche attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori ambientali;
- g. Individuazione delle possibili alternative d'intervento e loro confronto in relazione agli effetti ambientali attesi;
- h. Selezione della proposta di Piano e sua verifica di coerenza interna rispetto al sistema di obiettivi ambientali specifici;
- i. Presentazione della proposta di Piano definitiva e del relativo Rapporto Ambientale VAS in occasione dell'ultima seduta della Conferenza di Valutazione.

## 2. LO SCENARIO AMBIENTALE

### 2.1. PREMESSE METODOLOGICHE

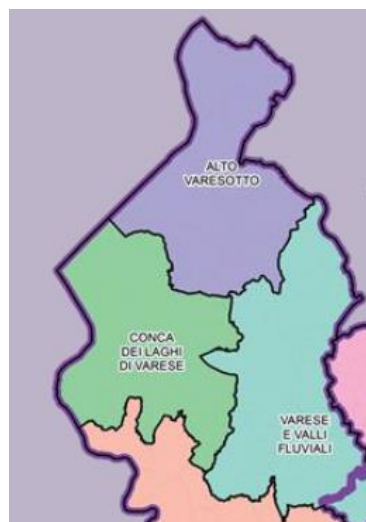
La definizione dell'*ambito di influenza* del PGT ha l'obiettivo di rappresentare il contesto del Piano, gli ambiti di analisi, le principali sensibilità e criticità ambientali: in sintesi quegli elementi conoscitivi di base utili per orientare gli obiettivi generali dello strumento urbanistico.

Sotto l'aspetto metodologico, l'analisi di contesto è costituita da una prima analisi ad ampio spettro delle questioni ambientali e territoriali che formano il quadro di riferimento nel quale lo strumento urbanistico viene ad operare. Tale analisi persegue le seguenti finalità:

- identificare le questioni ambientali rilevanti per il Piano e definire il livello di approfondimento con il quale le stesse verranno trattate, sia nell'analisi di contesto stessa che nella successiva analisi di dettaglio;*
- condividere con i soggetti e le autorità interessate ed implementare la base di conoscenza comune sugli aspetti socio-economici determinanti per i loro effetti ambientali;*
- definire gli aspetti territoriali chiave, come l'assetto insediativo dell'area di studio, le grandi tendenze e le probabili modificazioni d'uso del suolo, ecc.*

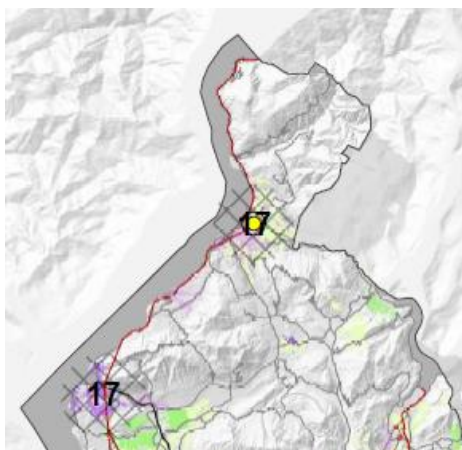
### 2.2. ANALISI DI CONTESTO

Nelle analisi territoriali a scala regionale, il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca è collocato nell' **Alto Varesotto**.



Il Comune appartiene all' **Areale 17** Lago Maggiore, Sesto Calende, Laveno, Luino.

Gli ambiti di rigenerazione sovralocale (areali n°17), lungo la direttrice Luino Laveno, possono assumere rilevanza strategica per la possibilità di riconvertire i tessuti urbani interrelati al sistema turistico e paesaggistico del lago, in rapporto diretto con la Svizzera e (più indirettamente) con la sponda piemontese. Qui le azioni di rigenerazione potranno essere perseguite anche con l'ausilio degli strumenti delineati dal PTR attraverso possibili processi di co-pianificazione (Regione-Provincia-Comuni).



PTR - **Aree 17** Lago Maggiore, Sesto Calende, Laveno, Luino

Il territorio di Maccagno con Pino e Veddasca, per quanto riguarda l'appartenenza ad ambiti di rilevanza paesaggistica regionale si colloca nella Fascia prealpina, in particolare nel Paesaggio dei laghi insubrici.



PPR – **Laghi insubrici**

Nelle analisi territoriali a scala regionale, il territorio di Maccagno con Pino e Veddasca si colloca in un importante sistema di tutela ecologica:

- elementi di primo livello della RER*
- varco ecologico da tenere*

Nel PTCP, il territorio comunale appartiene all'*ambito paesaggistico n°7 "Valveddasca"*, ambito di tipo lacuale – viario – naturalistico – orografico caratterizzato dalla presenza di molteplici elementi marcatori del paesaggio:



- **sistema idrico:** Lago Maggiore, che perimetra il lato ovest dell'ambito; torrente Giona, che attraversa l'intero ambito e con i suoi affluenti costituisce il sistema idrico unitamente al lago Delio dalle tipiche caratteristiche alpine.
- **sistema orografico** molto articolato, diviso in due parti dalla Val Veddasca.

Inoltre, il Comune appartiene all'Ambito dei sistemi spondali sub ambito di competenza, denominato Nord Verbano – Sistema spondale.



PTCP – Paesaggio

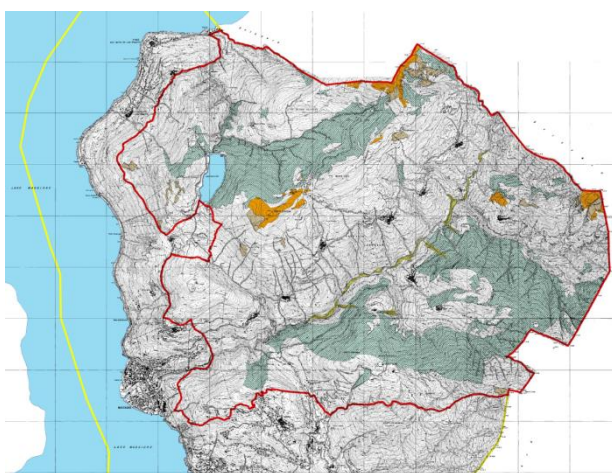
Fascia prealpina

- paesaggi dei laghi insubrici
- paesaggi della montagna e delle dorsali
- paesaggi delle valli prealpine

Il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca appartiene alla Comunità Montana Valli del Verbano.

Il territorio comunale è direttamente interessato dalla presenza del seguente sito appartenente alla Rete Natura 2000:

- SIC IT2010016 "Val Veddasca"



SIC Val Veddasca

In riferimento alla necessità di raccordo della VAS con la procedura di Valutazione di Incidenza, il Documento di Scoping ha analizzato l'eventuale presenza di relazioni ecologiche dirette o indirette tra le previsioni del PGT in esame ed il sito Rete Natura 2000 "SIC Val Veddasca", al fine della determinazione finale circa l'esigenza o meno della Valutazione di Incidenza.

In quella sede è stato evidenziato come i contenuti del nuovo Piano di Governo del Territorio di Maccagno con Pino e Veddasca confermino il quadro strategico dei tre PGT vigenti, senza previsioni di nuovi ambiti di trasformazione e si sono esposti i seguenti aspetti di valutazione:

- si rilevano significative distanze spaziali tra il SIC e gli ambiti del territorio comunale interessati da trasformazioni; in particolare, il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di aree boscate che non sono in ogni caso oggetto di nuove previsioni urbanistiche o modificazioni allo scenario programmatico vigente;
- si evidenzia l'assenza di connessioni fisiche e/o funzionali sotto il profilo ecologico tra il SIC e gli ambiti oggetto di possibile modificazione, i quali risultano interamente ricompresi entro le porzioni urbanizzate del territorio comunale e non interessati dalla presenza di possibili elementi di connessione ecologica a scala territoriale, quali corsi d'acqua, corridoi ecologici, ecc.;
- le proposte considerate dal nuovo PGT di Maccagno con Pino e Veddasca si configurano quali revisione ed eventuale riduzione/eliminazione di previsioni urbanistiche già contemplate dai PGT vigenti, in vista di un complessivo alleggerimento delle potenziali interferenze ambientali correlate allo strumento urbanistico.

A partire da queste valutazioni, in occasione della prima seduta della Conferenza di Valutazione si è esclusa l'esigenza di svolgimento della Valutazione di Incidenza.

## 2.2. ANALISI AMBIENTALE E TERRITORIALE DI DETTAGLIO

L'analisi ambientale e territoriale di dettaglio ha lo scopo di approfondire lo studio dell'area o delle porzioni di territorio su cui il Piano può avere effetti significativi e di consentire, di conseguenza, la definizione di obiettivi specifici, articolati nello spazio e nel tempo.

Al fine di supportare efficacemente le successive elaborazioni e valutazioni, si è proceduto ad una sintesi delle principali criticità e sensibilità ambientali individuate.

Le informazioni disponibili sullo stato e sulle dinamiche ambientali a livello locale sono state collezionate e messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il Piano è chiamato a confrontarsi.

### SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE

---

1 SISTEMA PAESISTICO- AMBIENTALE	<i>Elementi del paesaggio naturale</i>	Ambito montano (pendii e ambiti boscati, ambiti agricoli, insediamenti rurali) Reticolo idrografico e fascia di rispetto dell'ambito fluviale Ambito lacuale di pregio paesaggistico e ambientale
	<i>Elementi del paesaggio antropico</i>	Nuclei di antica formazione e beni di interesse storico-monumentale
	<i>Elementi della rete ecologica locale</i>	Sistemi ambientali ed ecologici, elementi della rete ecologica locale, SIC

### SISTEMA INSEDIATIVO

---

2 SISTEMA INSEDIATIVO	Edifici di origine rurale e valore storico-simbolico nel contesto del tessuto urbano consolidato e delle frazioni Qualità architettonica ed edilizia dei nuclei di antica formazione
--------------------------	---

### SISTEMA DELLA MOBILITÀ

---

3 SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Presenza di rete ciclopedonale di tipo ricreativo e connessa agli spostamenti nel tessuto urbano Conflitto tra i flussi autoveicolari di attraversamento e le funzioni urbane interessate
-----------------------------	--

## 3. GLI OBIETTIVI AMBIENTALI PER IL PGT

### 3.1. OBIETTIVI AMBIENTALI DEFINITI NELLA VAS

In relazione alle analisi ambientali del presente Rapporto Ambientale ed agli obiettivi di rilevanza ambientale espressi dai piani territoriali sovraordinati (PTR e PTCP), un set di obiettivi ambientali specifici verso cui pare opportuno rivolgere lo strumento urbanistico di Maccagno con Pino e Vedasca è così individuabile:

SETTORI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI AMBIENTALI
1 MOBILITÀ	<p>Eliminare le situazioni di conflitto tra i flussi autoveicolari della SS 394 e le funzioni urbane interessate</p> <p>Potenziare e favorire la mobilità ciclo-pedonale, sia di tipo turistico che connessa agli spostamenti sistematici</p>
2 SISTEMA INSEDIATIVO	<p>Contenere il consumo di suolo non urbanizzato, limitando la nuova espansione insediativa a funzioni virtuose sotto il profilo ambientale</p> <p>Creare condizioni di riequilibrio tra le reti infrastrutturali ed il tessuto urbanizzato attraverso idonee fasce di transizione ed il verde di connessione</p>
3 SISTEMA ECOLOGICO	<p>Ripristinare e valorizzare gli ambiti di naturalità residua e gli ecosistemi compromessi</p> <p>Promuovere una rete ecologica a scala comunale integrata con quella provinciale e regionale</p>
4 PAESAGGIO URBANO ED EXTRAURBANO	<p>Riqualificare la qualità architettonica ed edilizia dei nuclei di antica formazione e favorire interventi di trasformazione edilizia caratterizzati da elevati standard architettonici in tutto il territorio comunale</p> <p>Tutelare la naturalità residua dell'ambito extraurbano e le caratteristiche morfologiche del sistema montano</p>
5 SISTEMA IDRICO	<p>Riqualificare e salvaguardare le fasce di pertinenza della rete idrografica di superficie</p> <p>Perseguire la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei</p>

## 4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT

### 4.1. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGICI DEL NUOVO PGT

Obiettivo principale del nuovo Piano di Governo del Territorio è la fusione dei PGT degli ex comuni di Maccagno, Pino sulla sponda del Lago Maggiore e Veddasca, a seguito di unione dei Comuni come previsto dall'art.25-quater. (*Disposizioni per la pianificazione dei comuni di nuova istituzione*) della L.R. 12/05 e s.m.i.

Tutti gli elaborati cartografici sono stati rieditati in modo da avere la medesima vestizione su tutto il territorio e tenendo conto delle attuali modalità di pubblicazione di Regione Lombardia.

L'Amministrazione comunale si pone i seguenti obiettivi:

TEMA	OBIETTIVO DI PGT
1 CONSUMO DI SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>confermare il quadro strategico senza previsioni di nuovi ambiti di trasformazione, anche alla luce delle more di applicazione della Legge Regionale 31/2014</li> </ul>
2 SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>trasporre dal Documento di Piano al Piano dei Servizi le previsioni che interessano esclusivamente proprietà pubbliche, per rendere omogenei i tre strumenti</li> </ul>
3 CARTOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>uniformare e aggiornare la cartografia, si procederà alla mosaicatura degli elaborati cartografici dei tre piani, su DBT aggiornato, apportando le rettifiche opportune alle perimetrazioni degli ambiti</li> </ul>
4 NORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>uniformare la distinzione degli ambiti e la conseguente normativa di attuazione, predisponendo una normativa univoca, soprattutto per quanto concerne definizioni e modalità operative (calcolo dei parametri urbanistici)</li> <li>modificare l'apparato normativo, per renderlo maggiormente applicabile, in sintonia alla realtà dei luoghi</li> </ul>

Il nuovo PGT di Maccagno con Pino e Veddasca si configura come revisione ed eventuale riduzione/eliminazione di previsioni urbanistiche già contemplate dai PGT vigenti, in vista di un complessivo alleggerimento delle potenziali interferenze ambientali correlate allo strumento urbanistico.

- Obiettivo strategico primario è il mantenimento del presidio del territorio, conservando al contempo gli aspetti paesaggistici salienti ed irrinunciabili che contraddistinguono le varie realtà locali presenti sul territorio di Maccagno con Pino e Veddasca.

TEMA	OBBIETTIVO STRATEGICO DI PGT
1 ABITARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la qualità dell'abitare</li> </ul>
2 TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preservare, promuovere e valorizzare il territorio</li> </ul>
3 CONSUMO DI SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenere il consumo di suolo</li> </ul>

#### 4.2. STRATEGIE ED AZIONI DI PIANO

A partire dagli obiettivi strategici generali, il nuovo PGT definisce specifiche azioni:

TEMA	OBBIETTIVO STRATEGICO DI PGT	AZIONI DI PGT
1 ABITARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la qualità dell'abitare</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riqualificazione del Centro storico e completamento del tessuto edilizio esistente</li> <li>Valorizzazione dell'ambiente e della biodiversità, per migliorare le condizioni di vita e di abitabilità</li> <li>Promozione della mobilità sostenibile e integrazione con il tessuto urbano esistente</li> <li>Ricerca di servizi adeguati ad una realtà di piccole dimensioni</li> <li>Risparmio energetico, riconversione e individuazione di nuove fonti energetiche rinnovabili</li> </ol>
2 TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preservare, promuovere e valorizzare il territorio</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Strategie territoriali generali di area vasta per tutelare e presidiare il territorio</li> <li>Sviluppo del settore Commerciale e Turistico</li> <li>Promozione di un'agricoltura di qualità, della multifunzionalità e della filiera corta</li> </ol>
3 CONSUMO DI SUOLO E RIQUALIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenere il consumo di suolo</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Nessuna nuova previsione espansiva insediativa</li> <li>Riqualificazione e rivitalizzazione di Maccagno Inferiore e superiore quale città "consolidata"</li> </ol>

### 4.3. ANALISI DI COERENZA ESTERNA DEGLI OBIETTIVI DEL PGT

La verifica di coerenza esterna è finalizzata a verificare la compatibilità e la congruenza del sistema di politiche di Piano rispetto al quadro di riferimento normativo e programmatico in essere con riferimento agli aspetti ambientali.

L'analisi di coerenza esterna pone a confronto i contenuti dello scenario strategico definito dallo strumento urbanistico, con gli obiettivi/criteri di sostenibilità ambientale tratti dal quadro di riferimento programmatico sovraordinato, in particolare PTR e PTCP.

Nel merito dalla valutazione di come si articola la coerenza esterna, è da segnalare come tutti gli obiettivi di Piano intercettino proficuamente i criteri di sostenibilità ambientale a livello sovralocale.

In particolare, il nuovo PGT di Maccagno con Pino e Veddasca rafforza le tematiche del PTR per quanto attiene: la conservazione e la valorizzare gli ecosistemi e la rete ecologica regionale e le azioni volte al coordinamento delle politiche ambientali e di sviluppo rurale.

Relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il nuovo PGT di Maccagno ne assume contenuti e indirizzi e rafforza gli elementi di tutela e valorizzazione del territorio ai fini paesistico-ambientali ed ecologici e non introduce diversi elementi di rilevanza ai fini della coerenza e compatibilità con il PTCP vigente.

***La valutazione effettuata restituisce una connotazione pienamente positiva circa la sostenibilità degli obiettivi generali e degli orientamenti del PGT in relazione alla coerenza con lo scenario programmatico sovraordinato.***

### 4.4. DETERMINAZIONI DI PIANO

#### 4.4.1. Consumo di suolo

Con riferimento al dimensionamento del Piano in termini di popolazione residente e gravitante, trattandosi di fusione dei tre strumenti previgenti, le relative considerazioni vengono fatte a partire dalle stime dell'incremento degli abitanti contenute negli strumenti urbanistici di origine.

Per quanto riguarda le determinazioni di Piano si rileva che:

- PINO | vengono confermate le previsioni contenute nel PGT del Comune di Pino, per quanto riguarda tutti gli ambiti previsti, che siano già in fase di attuazione o meno;
- VEDDASCA | vengono confermate le previsioni contenute nel PGT del Comune di Veddasca per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione.

Pertanto in questa sede non si esprimono considerazioni su ambiti già oggetto di valutazione ambientale positiva in sede di VAS degli strumenti urbanistici originari.

- MACCAGNO | per quanto riguarda il Comune di Maccagno, si rileva che le previsioni contenute in due ambiti del previgente PGT vengono trasferite nel Piano dei Servizi, in quanto trattasi di ambiti a destinazione pubblica, pur rimanendo validi per quanto concerne il loro dimensionamento.

Per il dettaglio si veda la sezione dedicata nel presente Rapporto.

In tabella è riassunto il dimensionamento (stima ante e post fusione dei tre Comuni)

<i>Ex area territoriale</i>	Popolazione da insediare stimata ante Fusione PGT		Variazioni		Popolazione da insediare stimata post Fusione PGT	
	<u>Residenti</u>	<u>Fluttuanti</u>	<u>Residenti</u>	<u>Fluttuanti</u>	<u>Residenti</u>	<u>Fluttuanti</u>
<b>PINO</b>	115	110	//	//	115	110
<b>VEDDASCA</b>	//	113	//	//		113
<b>MACCAGNO</b>	184	80	+ 24 - 27	- 24	181	56
<b>TOTALI</b>	<b>299</b>	<b>303</b>	<b>- 3</b>	<b>- 24</b>	<b>296</b>	<b>279</b>

- In sintesi, si stima quindi che l'insediamento conterà 2.881 residenti, attuali più stimati, oltre a 5.699 fluttuanti, attuali più stimati, per un totale di 8.580 unità.

Tale stima non presenta elementi di criticità rispetto alla situazione attuale.

#### 4.4.2. Documento di Piano

Le previsioni rimangono immutate per l'Ex Comune di Pino, per cui si confermano tutti gli ambiti previsti, che siano già in fase di attuazione o meno.

Stesso vale per l'Ex Comune di Veddasca, in cui vengono confermati gli ambiti di trasformazione AT02 e AT03, mentre la previsione dell'AT01 (relativa all'Albergo della Forcora) viene confermata pur trasferendola allo strumento dell'Ambito Speciale Urbano, in analogia ai potenziamenti delle altre strutture alberghiere presenti sul nuovo territorio comunale.

Per quanto riguarda il Comune di Maccagno, le previsioni contenute negli ambiti AT01 e AT02 del previgente PGT vengono trasferite nel Piano dei Servizi, in quanto trattasi di ambiti a destinazione pubblica, pur rimanendo validi per quanto concerne il loro dimensionamento.

L'ambito AT05 viene confermato, modificandone però la destinazione d'uso da ricettiva a residenziale.

Non viene riconfermato l'AT06, ambito a carattere residenziale.



La previsione dell'ambito AT11 viene riconfermata, ma trasferita nello strumento dell'Ambito Speciale Urbano, in analogia al potenziamento delle altre strutture ricettive presenti sul territorio comunale.

- Le modifiche alle previsioni degli ambiti di riqualificazione si configurano quali revisione (riduzione/eliminazione) di previsioni urbanistiche già contemplate dai PGT vigenti e contribuiscono ad un complessivo alleggerimento delle potenziali interferenze ambientali correlate allo strumento urbanistico.

In tema di bilancio ecologico, viene eliminato un ambito di trasformazione (Maccagno) e sono proposti due modesti incrementi, uno dei quali si configura come ridefinizione del TUC.

- Il bilancio ecologico è positivo.

#### **4.4.3. Piano dei Servizi**

Il nuovo PGT prevede la ricognizione puntuale dei servizi presenti nei tre Comuni, oggi unica realtà amministrativa.

Quanto alla dislocazione sul territorio, si evidenzia che:

- le attrezzature pubbliche sono presenti prevalentemente in Maccagno Inferiore e Superiore;
- gli ambulatori medici sono dislocati su tutto il territorio;
- le scuole primaria e secondaria di primo grado fanno parte dello stesso complesso e sono a ridosso della SS394. La scuola dell'infanzia di Maccagno è dislocata rispetto alle altre due con accesso anche essa dalla SS 394. La scuola dell'infanzia dell'ex comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore è situata all'interno del centro storico del nucleo di Pino;
- per quanto riguarda i servizi religiosi sono presenti su tutto il territorio(chiese con annesso strutture);
- i parcheggi sono adeguati e coprono le varie parti del territorio comunale, alternando a parcheggi pubblici aree standard in cessione di piani attuativi realizzati.
- l'unica parte di territorio che risulta non esaustivamente servita risulta essere quella costituita dagli ex nuclei di Veddasca e aree contermini;
- il territorio di Maccagno Inferiore e Superiore si caratterizza per un'area verde principale, trattata a parco urbano, il parco Giona e l'area limitrofa al Civico Museo, area sportiva attrezzata. Non vi sono altre aree verdi di particolare rilevanza all'interno dei nuclei urbanizzati, essendo gli stessi in un'area ambientale di notevole valore paesistico, ad eccezione del parco Manzoni nelle vicinanze del cimitero di Pino e l'ambito della Forcora.

Nel nuovo PGT, le aree a standard al servizio della popolazione, derivano quantitativamente dalla somma di:

- aree precedentemente esistenti confermate, in alcuni casi potenziate
- aree in progetto sia acquisite che private ad uso pubblico

- Le modifiche al Piano dei Servizi si configurano quali revisione di previsioni già contemplate dai PGT vigenti e contribuiscono al miglioramento della qualità dei servizi alla popolazione in linea con i principi programmatici del Piano.

#### 4.4.4. Piano delle Regole

Per quanto riguarda l'apparato normativo i contenuti di modifica riguardano:

- Nomenclatura e normativa unica per l'attuazione degli ambiti
- Definizioni univoche e modalità operative unificate (calcolo dei parametri urbanistici)
  - tali modifiche non hanno diretta attinenza con i temi ambientali della presente valutazione pur ascrivendosi ad una generale volontà dell'amministrazione di modificare l'apparato normativo, per renderlo maggiormente applicabile, in sintonia alla realtà dei luoghi.

#### 4.4.5. Sistema della mobilità

Il nuovo PGT persegue l'obiettivo di potenziare l'utilizzo della mobilità protetta (anche a fini turistici) con interventi di carattere prioritario per il miglioramento dell'offerta ciclopedonale.

Il PGT tiene in considerazione le previsioni del progetto Alptransit.

Il VALICO LUINO che interessa lo scenario del presente PGT è oggetto dei seguenti Interventi:

- Adeguamento a sagoma PC80/410 dell'intera linea
- Adeguamento a modulo 750 nelle località di Ispra, Laveno, Luino e Porto Valtravaglia
- Realizzazione di ACC nelle località di Laveno e Luino
- Soppressione Passaggi a Livello- Importo: 184 MLN € Tempi: 2015-2020

Il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca è interessato dalla soppressione del passaggio a livello presente nell'ex Comune di Pino. La soluzione proposta da RFI è l'adeguamento del sottopasso esistente. L'amministrazione ha in studio una proposta alternativa il cui tracciato è ancora in fase di elaborazione.

Il Comune è inoltre interessato da interventi di Mitigazione del Rumore – Barriere Acustiche e si riporta a tal proposito quanto evidenziato da RFI.

#### **4.5. ANALISI DI COERENZA INTERNA DEGLI OBIETTIVI E DELLE DETERMINAZIONI DI PIANO DEL PGT**

Dall'analisi delle relazioni tra le specifiche azioni di Piano e gli obiettivi ambientali definiti per il territorio comunale è possibile ricavare una serie di considerazioni relativamente alla coerenza interna di Piano.

In linea generale, si osserva come gli orientamenti progettuali di Piano presentino una complessiva coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale specifici del territorio comunale.

In generale dalla matrice di valutazione emergono numerosi casi di piena coerenza; si rilevano, inoltre, molte determinazioni di Piano che hanno potenziali effetti positivi che potranno essere meglio valutati con l'attuazione del PGT; da ultimo, la presente analisi di coerenza interna valuta positivamente il fatto che nessuna azione di Piano manifesti incoerenza rispetto agli obiettivi ambientali individuati.

***In conclusione, la valutazione effettuata restituisce una connotazione pienamente positiva circa la sostenibilità delle determinazioni di Piano con i dati ambientali in cui si collocano le azioni di Piano.***

#### 4.6. CONSIDERAZIONI DI SINTESI CIRCA I POSSIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE

La lettura di sintesi dei potenziali effetti sui diversi sistemi ambientali - da compiersi necessariamente secondo una visione d'insieme, coerente con il livello strategico di scala urbanistica proprio della VAS - restituisce un quadro nel quale le previsioni del Piano risultano correlabili ad una complessiva sostenibilità ambientale, valutata in relazione agli obiettivi strategici più generali dello strumento urbanistico.

L'analisi dei possibili effetti significativi sull'ambiente è stata condotta attraverso lo studio delle relazioni tra obiettivi e azioni di Piano e le sensibilità e criticità ambientali del territorio in esame, come in precedenza descritte: posto che gli obiettivi ambientali sono stati individuati anche sulla base delle criticità ambientali evidenziate, numerose sono le analogie che si riscontrano tra tale analisi e la precedente riferita alle relazioni tra determinazioni di Piano ed obiettivi ambientali.

Si rilevano casi in cui gli obiettivi e le determinazioni di Piano permettono di esprimere un giudizio di valutazione solo preliminare in merito alla loro incidenza sul contesto ambientale; pertanto le azioni di Piano corrispondenti dovranno essere necessariamente accompagnate da ulteriori valutazioni ambientali in sede di progettazione degli interventi in modo da garantire la coerenza degli stessi con il loro contesto attuativo.

**Poste queste premesse - e tenuto conto delle condizioni introdotte rispetto all'attuazione delle trasformazioni - la valutazione effettuata restituisce una connotazione di complessiva sostenibilità delle determinazioni di Piano sul contesto ambientale interessato.**